

**1.3 CILIEGIO**

**1.3.1 SCHEDA AGRONOMICA CILIEGIO**

<b>Capitolo delle norme generali</b>	<b>Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)</b>			
<b>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità			
<b>Mantenimento dell'agro-ecosistema naturale</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-			
<b>Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-			
<b>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</b>	Le varietà autosterili maggiormente diffuse sono: Kordia, Regina e Mariant (Giant Red®). I portinnesti più adatti alle nuove esigenze della coltura per nuovi impianti sono Gisela 5 e Gisela 3, mentre per i rinnovi, Gisela 6 e Piku1.			
	<b>La certificazione del materiale vegetale</b>			
	È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.			
<b>Impianto</b>	Per l'ambiente di coltivazione trentino le forme di allevamento più adatte risultano essere lo spindel ed il bibaum a filare singolo. Questa disposizione assicura la migliore esposizione delle piante alla radiazione solare diretta che è un fattore di primaria importanza per la salute e per la crescita della pianta, nonché per la qualità dei frutti. I sestri di impianto consigliati per lo spindel sono:			
	<b>Portinnesto</b>	<b>Forma di allevamento</b>	<b>Distanza fra le file</b>	<b>Distanza sulla fila</b>
	Gisela 5	Spindel	3,20-3,80	1,0-1,60
	Gisela 5	Bibaum	3,00-3,60	1,20-1,80
	Gisela 3	Spindel	3,00-3,60	0,80-1,20
Gisela 6/Piku 1	Spindel	3,50-4,20	1,50-2,00	

## DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

<b>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4													
<b>Gestione della pianta</b>	<p>Al fine di assicurare una costante ed adeguata produzione è necessario inserire nel ceraseto almeno 8-10 alveari di api e/o altri pronubi.</p> <p>Per le varietà autosterili è indispensabile introdurre un adeguato numero di impollinanti (15-20%).</p> <p>Il dirado manuale favorisce un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione.</p> <p><b>La potatura</b> Al fine di agevolare la cicatrizzazione dei tagli la potatura a secco si esegue a fine inverno mentre la potatura a verde si esegue in post raccolta.</p>													
<b>Fertilizzazione</b>	<p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> <p>In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th colspan="3" style="text-align: center;"><b>AZOTO</b></th> </tr> <tr> <th style="width: 33%; text-align: center;">Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</th> <th style="width: 33%; text-align: center;">Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>7-11 t/ha:</b></th> <th style="width: 33%; text-align: center;">Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di <b>50 kg/ha</b></th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;"><b>DIMINUZIONI</b></th> <th style="text-align: center;"><b>DOSE STANDARD</b></th> <th style="text-align: center;"><b>AUMENTI</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p><b>-15 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p><b>-20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di S.O.;</p> <p><b>-20 kg:</b> nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><b>-20 kg:</b> in caso di eccessiva attività vegetativa.</p> </td> <td style="vertical-align: top; text-align: center;"> <p><b>70 kg/ha</b></p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p><b>+15 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;</p> <p><b>+20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di S.O.;</p> <p><b>+20 kg:</b> in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><b>+15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta al surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)</p> </td> </tr> </tbody> </table> <p>Il frazionamento delle dosi di azoto è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.</p>		<b>AZOTO</b>			Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>7-11 t/ha:</b>	Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di <b>50 kg/ha</b>	<b>DIMINUZIONI</b>	<b>DOSE STANDARD</b>	<b>AUMENTI</b>	<p><b>-15 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p><b>-20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di S.O.;</p> <p><b>-20 kg:</b> nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><b>-20 kg:</b> in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>	<p><b>70 kg/ha</b></p>	<p><b>+15 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;</p> <p><b>+20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di S.O.;</p> <p><b>+20 kg:</b> in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><b>+15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta al surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)</p>
<b>AZOTO</b>														
Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>7-11 t/ha:</b>	Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di <b>50 kg/ha</b>												
<b>DIMINUZIONI</b>	<b>DOSE STANDARD</b>	<b>AUMENTI</b>												
<p><b>-15 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p><b>-20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di S.O.;</p> <p><b>-20 kg:</b> nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><b>-20 kg:</b> in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>	<p><b>70 kg/ha</b></p>	<p><b>+15 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;</p> <p><b>+20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di S.O.;</p> <p><b>+20 kg:</b> in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><b>+15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta al surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)</p>												

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

<b>FOSFORO</b>		
Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni	Apporto di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>7-11 t/ha</b>	Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni
<b>DIMINUZIONI</b>	<b>DOSE STANDARD</b>	<b>AUMENTI</b>
<b>-10 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	<b>30 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale; <b>40 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>60 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsissima; <b>15 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.	<b>+10 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha <b>+10 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <b>+10 kg:</b> in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
<b>POTASSIO</b>		
Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni	Apporto di <b>K<sub>2</sub>O</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>7-11</b>	Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni
<b>DIMINUZIONI</b>	<b>DOSE STANDARD (*)</b>	<b>AUMENTI</b>
<b>-20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; <b>-30 kg/ha:</b> con apporto di ammendanti.	<b>50 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale; <b>80 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>20 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.	<b>+20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori di 11 t/ha. <b>+30 kg:</b> nel caso di sesti d'impianto fitti e portinnesti medio-deboli
<p><b><u>Concimazione organica</u></b> È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p> <p><b><u>Concimazioni fogliari</u></b> Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.9.5 - Concimi fogliari</p>		
<b>Irrigazione</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 Irrigazione	
<b>Difesa/controllo delle infestanti</b>	<p><b>Contenimento della deriva</b> Per contenere l'effetto deriva, laddove le condizioni lo prevedono (etichette, regolamento provinciale, disposizioni comunali, ecc...), l'azienda agricola deve disporre di almeno una irroratrice impiegata nella difesa fitosanitaria dotata di una serie completa di ugelli antideriva.</p>	

## DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Le barre da diserbo devono montare gli ugelli antideriva per qualsiasi impiego.
<b>Utilizzo di miscele concentrate</b>
Fatte salve diverse disposizioni previste nelle etichette dei prodotti fitosanitari e specifiche indicazioni previste nei bollettini di consulenza tecnica territoriale, la difesa fitosanitaria effettuata per mezzo di atomizzatori a partire da quantitativi pari a 3 hl (equivalenti a 1 hl a 3 concentrazioni) dovrà avvenire utilizzando miscele concentrate almeno 3 volte rispetto al volume normale, con conseguente impiego di una quantità massima di miscela pari a 6 hl/ha. Restano esclusi da tale disposizione i trattamenti eseguiti con lancia a mano.
<b>Difesa/Controllo infestanti</b>
È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.
Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 metri e l'area trattata non deve superare il 30% della superficie dell'appezzamento/sottounità frutticola. Il diserbo chimico è possibile: - dalla ripresa vegetativa fino ad un mese dalla raccolta, con esclusione del periodo della fioritura (divieto introdotto dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 8 agosto 2012, n. 14- 89/Leg) -in autunno dopo la raccolta.

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

**1.3.2 SCHEDA DIFESA CILIEGIO**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza:1 prodotto fitosanitario(p.f.) commerciale=1 miscela commerciale di p.f.=1 miscela estemporanea di p.f.									
<b>CORINEO</b>	<i>Coryneum bejerinckii</i>		Interventi agronomici: limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti.  Interventi chimici: si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura	<i>Prodotti rameici</i>	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				Captano	Ftalimmidi	2	4		
				<b>Ziram</b>	Ditiocarbammati e simili	1			
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Microrganismi				
				Dithianon	Chinoni (antrachinoni)	2			
<b>MONILIA</b>	<i>Monilia laxa;</i> <i>Monilia</i>	Al massimo 5 interventi all'anno contro questa	Interventi agronomici: - limitare l'impiego	<i>Bacillus subtilis</i>	Microbici Bacillus sp.				Al massimo 5 interventi

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	<i>fructigena;</i> <i>Monilia</i> <i>fructicola</i>	avversità	dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa - favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti  Interventi chimici: i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Microbici Bacillus sp.				all'anno contro questa avversità
				Fenexamid	IBE-Classe III		3		
				Fenpirazamine	IBE-Classe III				
				Mefentrifluconazolo	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		4		
				<b>Tebuconazolo</b>	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2			
				Trifloxystrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Solo in miscela con tebuconazolo	
				Pyraclostrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	2	Solo in miscela con boscalid	
				Mandestrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
				Boscalid	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2		Solo in miscela con pyraclostrobin	
				Fluopyram	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		3		

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				Isofetamid	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
				<b>Fludioxonil</b>	PP -fenilpirroli		2	Solo in miscela con fludioxonil	
				<b>Cyprodinil</b>	Anilino pirimidine				
				<i>Polisolfuro di calcio</i>	Composti inorganici				
				<i>Metschnikowia fructicola</i>					
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Oli minerali				
				<b>Prodotti rameici</b>	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Microrganismi				
<b>NEBBIA O SECCUME DELLE FOGLIE</b>	<i>Gnomonia erythrostoma</i>		Interventi agronomici: limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria	Dodina	Guanidine	2			
				Dithianon	Chinoni (antrachinoni)	2			
				<i>Zolfo</i>	Inorganici				
<b>MARCIUMI RADICALI</b>				<i>Trichoderma spp.</i>	Microrganismi				

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
<b>CILINDROSPORIOSI</b>	<i>Cylindrosporium padi</i>	Interventi chimici: si interviene solo in presenza di attacchi diffusi		<b>Prodotti rameici</b>	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				Dodina	Guanidine	2			
				Dithianon	Chinoni (antrachinoni)	2			
<b>OIDIO</b>				<b>Tebuconazolo</b>	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	4		
				Mefentrifluconazolo	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I				
				Trifloxystrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Solo in miscela con tebuconazolo.	
				Zolfo	Inorganici				
<b>CANCRO BATTERICO</b>	<i>Pseudomonas syringae pv. morsprunorum</i>	Soglia: presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.		<b>Prodotti rameici</b>	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				<i>Bacillus subtilis</i>	Microbici Bacillus sp.				
<b>COCCINIGLIA DI SAN JOSE'</b>	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Soglia: presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. Intervenire a rottura gemme	Interventi agronomici: eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati	<i>Olio minerale</i>	Oli minerali				
				Spirotetramat	Derivati degli acidi tetroneo e tetramico	1			

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				Pyriproxyfen	Ossipiridine	1			
<b>COCCINIGLIA A VIRGOLA</b>	<i>Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi</i>	Soglia: presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. Intervenire a rottura gemme.	Interventi agronomici: eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.  Interventi chimici: intervenire a rottura gemme	<i>Olio minerale</i>	Oli minerali				
				Spirotetramat	Derivati degli acidi tetronico e tetramico	1		Smaltimento scorte 30/10/2025	
				Piriproxyfen		1			
<b>COCCINIGLIA BIANCA</b>	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Soglia: presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. Intervenire a rottura gemme.	Interventi agronomici: eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.  Interventi chimici: intervenire a rottura gemme	<i>Olio minerale</i>	Oli minerali				
				Spirotetramat	Derivati degli acidi tetronico e tetramico	1		Smaltimento scorte 30/10/2025	
				Piriproxyfen		1			
<b>COCCINIGLIA FARINOSA</b>	<i>Pseudococcus spp.</i>	Soglia: presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. Intervenire a rottura gemme.	Interventi agronomici: eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.  Interventi chimici: intervenire a rottura gemme	<i>Olio minerale</i>	Oli minerali				
				Spirotetramat	Derivati degli acidi tetronico e tetramico	1		Smaltimento scorte 30/10/2025	
				Piriproxyfen		1			
<b>AFIDE</b>	<i>Myzus cerasi</i>	Soglia:	Interventi agronomici:	Acetamiprid	Neonicotinoidi	2			

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
<b>NERASTRO DEL CILIEGIO</b>		- presenza in aree ad elevato rischio di infestazione - negli altri casi: 3% di organi infestati	limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago	<i>Beauveria bassiana</i>	Microrganismi				
				<b>Pirimicarb</b>	Carbammati	1			
				Spirotetramat	Derivati degli acidi tetronico e tetramico	1		Smaltimento scorte 30/10/2025	
				Flonicamid	Piridine carbossammidi	2			
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Sali di potassio degli acidi grassi				
				Tau-fluvalinate	Piretroidi e piretrine	2	4		
				Piretrine	Piretroidi e piretrine				
				<i>Azadiractina</i>	Prodotti naturali				
<b>MOSCA DELLE CILIEGE</b>	<i>Rhagoletis cerasi</i>	Soglia: presenza	Interventi chimici: intervenire nella fase di "invaiaatura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari	Acetamiprid	Neonicotinoidi	2			
				Deltametrina	Piretroidi e piretrine		4		
				<b>Etofenprox</b>	Piretroidi e piretrine	1			
				Piretrine	Piretroidi e piretrine				
				Spinosad	Spinosine			Solo in formulazione Spintorfly	
				<i>Beauveria bassiana</i>	Microrganismi				

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
<b>CHEIMATOBIA O FALENA</b>	<i>Operophtera brumata</i>	Soglia cheimatobia: 5% di organi infestati	Interventi chimici: intervenire in post-fioritura	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Microrganismi				
				<b>Emamectina benzoato</b>	Avermectine	2			
				Acetamiprid	Neonicotinoidi	2			
				Deltametrina	Piretroidi e piretrine		4		
				<b>Lambda-cialotrina</b>	Piretroidi e piretrine	1			
<b>TORTRICIDI RICAMATORI</b>	<i>Adoxophies orana;</i> <i>Archips machlopi;</i> <i>Archips podanus;</i> <i>Archips rosanus</i>	Soglia ricamatori: - 5% di organi infestati - in pre-raccolta 5% di danno sulle ciliegie		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Microrganismi				
				<b>Emamectina benzoato</b>	Avermectine	2			
				Acetamiprid	Neonicotinoidi	2			
				Deltametrina	Piretroidi e piretrine		4	Fra tutti i piretroidi (Deltametrina, Acrinatrina, Lambdacialotrina, Taufluvinate) compreso Etofenprox	
				<b>Lambda-cialotrina</b>	Piretroidi e piretrine	1			
				<b>Etofenprox</b>	Piretroidi e piretrine	1			
<b>TIGNOLA DEI FRUTTIFERI</b>	<i>Recurvaria nanella</i>			<i>Bacillus thuringiensis</i>	Microrganismi				
				<b>Emamectina benzoato</b>	Avermectine	2			
				Acetamiprid	Neonicotinoidi	2			

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				Deltametrina	Piretroidi e piretrine		4		
				<b>Lambda-cialotrina</b>	Piretroidi e piretrine	1			
				<b>Etofenprox</b>	Piretroidi e piretrine	1			
<b>TIGNOLA DELLE GEMME</b>	<i>Argyrestia ephipella</i>			<i>Bacillus thuringiensis</i>	Microrganismi				
				<b>Emamectina benzoato</b>	Avermectine	1			
				Acetamiprid	Neonicotinoidi	2			
				<b>Lambda-cialotrina</b>	Piretroidi e piretrine	1	4		
				Deltametrina	Piretroidi e piretrine				
				<b>Etofenprox</b>	Piretroidi e piretrine	1			
<b>EULIA</b>	<i>Argyrotaenia ljugiana;</i> <i>Argyrotaenia pulchellana</i>			<i>Bacillus thuringiensis</i>	Microrganismi				
				<b>Emamectina benzoato</b>	Avermectine	2			
				Acetamiprid	Neonicotinoidi	2			
				Deltametrina	Piretroidi e piretrine		4		
				<b>Lambda-cialotrina</b>	Piretroidi e piretrine	1			

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
<b>PICCOLO SCOLITIDE DEI FRUTTIFERI</b>	<i>Scolytus rugulosus</i>		Interventi agronomici: asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli (aprile)	Cattura massale con trappole attivate				Evitare cataste di rami, branche o tronchi, residui di potatura o di espianti in prossimità di frutteti	
<b>CAPNODE</b>	<i>Capnodis tenebrionis</i>		Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per						

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
			le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti						
<b>TRIPIDI</b>	<i>Franklinella occidentalis</i>			Spinosad	Spinosine		3	Smaltimento scorte 30/12/2025	
				Spinetoram	Spinosine	1			
				<i>Azadiractina</i>	Prodotti naturali				
<b>ACARI E</b>				<i>Olio minerale</i>	Oli minerali				Contro questa

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
<b>ERIOFIDI</b>				Acequinocil	Naftochinoni			Impiegabile solo in post raccolta	avversità al massimo 2 interventi acaricidi all'anno, escluso l'olio minerale
<b>MOSCIERINO DELLA FRUTTA</b>	<i>Drosophila suzukii</i>		Interventi agronomici: si consiglia il monitoraggio con trappole innescate a base di aceto di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Acetamiprid	Neonicotinoidi	2			
				<b>Emamectina benzoato</b>	Avermectine	2			
				Spinetoram	Spinosine	2	3	Smaltimento scorte 30/12/2025	
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>					
				Deltametrina	Piretroidi e piretrine		4		
				Piretrine	Piretroidi e piretrine				
<b>CIMICE ASIATICA</b>	<i>Halyomorpha halys</i>			Deltametrina	Piretroidi e piretrine		4		
				<b>Etofenprox</b>	Piretroidi e piretrine	1			
				Piretrine	Piretroidi e piretrine				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Sali di potassio degli acidi grassi				
				Acetamiprid	Neonicotinoidi	2			

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

<b>Avversità</b>	<b>Nome latino</b>	<b>Criteri di intervento: vincoli</b>	<b>Criteri di intervento: consigli</b>	<b>Sostanza attiva</b>	<b>Gruppo chimico</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>	<b>Limitazioni d'uso per avversità</b>
<b>RODILEGNO ROSSO</b>	<i>Cossus cossus</i>			<i>Cattura massale con trappole a feromoni</i>					
<b>RODILEGNO GIALLO</b>	<i>Zeuzera pyrina</i>			<i>Cattura massale con trappole a feromoni</i>					
<b>TOPI E ARVICOLE</b>			Sfalci frequenti/trappole	Fosfuro di zinco					

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

**1.3.3 SCHEDA DISERBO CILIEGIO**

<b>Impianto Attività</b>	<b>Infestante</b>	<b>Sostanza attiva</b>	<b>Note sostanza attiva - vincoli</b>	<b>Note sostanza attiva - consigli</b>	<b>Vincoli coltura</b>	<b>Consigli coltura</b>
<b>PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)</b>	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta.		Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 m e l'area trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie.	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.
		Acido pelargonico				
	Monocotiledoni	Quizalofop-p-etile				
		Fluazifop-p-butile				
		Propaquizafop				
		Clethodim				
	Dicotiledoni	Pyraflufen ethyle				
		Fluroxipir				
		2,4 D				
<b>PRODUZIONE Residuale</b>	Monocotiledoni e Dicotiledoni	<b>Diflufenican</b>	Max 1 intervento in alternativa fra: Diflufenican, Pendimetalin, Oxifluorfen			
		<b>Pendimethalin</b>	Max 1 intervento in alternativa fra: Diflufenican, Pendimetalin, Oxifluorfen			
		<b>Oxyfluorfen</b>	Max 1 intervento in alternativa fra: Diflufenican, Pendimetalin, Oxifluorfen			

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

		Isoxaben			
		Clomazone			
<b>ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Fogliare (post emergenza infestanti)</b>	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta.		
		<b>Oxyfluorfen</b>			
	Monocotiledoni	Quizalofop-p-etile			
		Fluazifop-p-butile			
		Propaquizafop			
	Dicotiledoni	Pyraflufen ethyle			
<b>ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Residuale</b>	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Isoxaben			
		Clomazone			

**1.1.1 SCHEDA FITOREGOLATORI CILIEGIO**

<b>Tipo impiego</b>	<b>Sostanza attiva</b>	<b>Alternativa agronomica</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>	<b>Informazioni aggiuntive</b>
<b>ANTICASCOLA</b>	NAD			
<b>AUMENTO DELLA CONSISTENZA DEI FRUTTI</b>	Acido gibberellico (GA3)			
<b>CONTENIMENTO DELLA VIGORIA (REGOLATORE DEI PROCESSI DI CRESCITA DELLA PIANTA)</b>	Paclobutrazolo			